

HANNAH VON WIEHLER - *Direttore d'orchestra*

Hannah von Wiehler (nata Schneider) è una giovane direttrice d'orchestra all'avanguardia, che rappresenta una delle voci più fresche, libere e stimolanti della sua generazione. Oltre alla sua ampia visione artistica e alla sua preparazione accademica, ha anche una naturale affinità con le lingue (parla inglese, ebraico, tedesco, italiano, cinese mandarino e russo). Da Agosto 2023 è Direttore Assistente (Cheffe Assistant) all'Opéra National de Bordeaux, dove ha l'occasione di collaborare come Emmanuel Villaume e Kerri-Lynn Wilson.

Nel 2022 le è stata assegnata la Carlos Miguel Prieto Conducting Fellowship: riconosciuta come il miglior direttore d'orchestra del programma, è stata invitata a lavorare al fianco di Paolo Bortolameolli in Messico nel 2023. Nel 2022 Hannah von Wiehler è stata anche Visiting Conducting Fellow al Verbier Festival ed ha ricevuto dalla Royal Philharmonic Society la Women Conductors Fellowship per il 2022/2023.

Recentemente ha diretto *Eugene Onegin* all'Opera Holland Park Summer Festival 2022, ha debuttato in Cina con la Sichuan Orchestra, ritornata alla Oxford Philharmonic Orchestra e International Symphony Orchestra Lviv, ha registrato le opere di Ruth Gipps con la London Chamber Orchestra, ha assistito Barbara Hannigan con la London Symphony Orchestra e Simone Young con la National Symphony Orchestra di Washington.

Von Wiehler è fondatrice e direttrice musicale dell'Orchestra VOX, un ensemble dedicato all'intersezione tra musica classica e impatto sociale, con sede a Oxford, Regno Unito. La VOX era precedentemente Oxford Alternative Orchestra, con la quale ha eseguito *The cave* di Steve Reich e *The corridor* di Harrison Birtwistle, oltre a produrre spettacoli completi di opere tradizionali come *La traviata* e *Eugene Onegin*. In questo ruolo, si concentra su una programmazione insolita, che comprende un attento mix di classici, nuove commissioni ed alcuni dei compositori più audaci e che sfidano i generi del XXI secolo, come Michael Gordon e David Lang. L'orchestra sperimenta anche spazi di esecuzione non tradizionali per incoraggiare un più ampio accesso alla musica classica da parte della comunità, e per questo si è esibita in rifugi per senzatetto, ospedali, case di cura, centri di detenzione per rifugiati, oltre che nelle più tradizionali sale da concerto. Gli impegni della stagione 2023/2024 con l'Orchestra VOX comprendono *Ophelia's songs* di Prokofiev, *Let me tell you* di Abrahamsen, *La voix humaine*, *Erwartung* di Schoenberg ed un programma dedicato alla compositrice Tania León.

Nata da genitori americani, von Wiehler è cresciuta a Mosca, dove ha sviluppato una passione precoce per l'arte e la musica. Le sue doti musicali sono state inizialmente coltivate al Conservatorio Statale Tchaikovsky di Mosca come studentessa di violino. Successivamente si è laureata in letteratura russa alla Georgetown University. Nel 2020, von Wiehler ha completato il suo dottorato sul canone di Rodion Shchedrin presso l'Università di Oxford, dove ha frequentato come Rhodes Scholar.

Per quasi due anni, la von Wiehler è stata assistente personale di Valery Gergiev e direttrice dei progetti speciali della Mariinsky Foundation of America. Durante questo periodo, con la guida e l'incoraggiamento del M° Gergiev, la von Wiehler si è dedicata alla direzione d'orchestra, prendendo lezioni formali con Leonid Korchmar a San Pietroburgo. Si è poi trasferita nel Regno Unito, dove riceve generosi consigli da Jessica Cottis e Karen Kamensek; ha inoltre partecipato a masterclass di Paavo Järvi.

Sebbene la musica russa sia stata il suo punto di ingresso nella direzione d'orchestra, questa non è affatto l'obiettivo esclusivo del repertorio sinfonico e operistico in rapida espansione della von Wiehler. Oltre alla musica del XIX e XX secolo, la von Wiehler ha una naturale affinità con la musica contemporanea, con una particolare passione per l'opera contemporanea.

Fra i suoi prossimi impegni concerti sinfonici con l'Orchestre National Bordeaux Aquitaine con in programma *I pini di Roma* di Respighi e *Capriccio italiano* di Tchaikovskij.

Aggiornato a dicembre 2023, si prega di non utilizzare le versioni precedenti.